

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Prot. DVA - 2010 - 0004699 del 19/02/2010

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale

Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA RM

Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Generale per la Qualità e la Tutela del Paesaggio, l'Architettura e l'Arte Contemporanea

Via di S. Michele, 22
00153 ROMA RM

Terna Reti Elettriche Nazionali S.p.A

Via Egidio Galbani, 70
00196 Roma

Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale

Via dei Mille, 21
40121 Bologna (BO)

Provincia di Bologna - Settore Ambiente - Servizio Tutela ambientale

Unità operativa Valutazioni Ambientali

Via S. Felice, 25
40122 Bologna

Comune di Monterenzio - Al Sindaco e Uff. Tecnico

P.za Guerrino De Giovanni, 1
40050 Monterenzio (BO)



OGGETTO: OSSERVAZIONI AMBIENTALI SUL PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI "NUOVO ELETTRODOTTO 380 KV SEMPLICE TERNA TRA L'ESISTENTE STAZIONE ELETTRICA 380/220/132 KV DI COLUNGA E L'ESISTENTE STAZIONE ELETTRICA 380/132 KV DI CALENZANO E LE OPERE CONNESSE ALLA REALIZZAZIONE DELLO STESSO"

Ai sensi dell'art. 24 comma 4 del D.Lgs. 4/2008, presento le mie personali osservazioni.

La sottoscritta **Roberta Ferri**, in quanto residente in Via Corradini 5 a Monterenzio, in zona particolarmente interessata dal tracciato del nuovo elettrodotto (rif. Mappali di Monterenzio - Foglio 91 p.lle 218,219,135,174,175,179,180), riguardo al progetto del nuovo elettrodotto 380 kv, sono ad inviarVi le seguenti osservazioni ambientali dopo aver premesso **che sono assolutamente contraria al percorso proposto da TERNA**, sia come percorso sia come metodologia strategica di concertazione (non) attuata.

Dopo avere analizzato il progetto proposto da TERNA, ed avere riscontrato inesattezze e superficialità in merito all'ambiente e alla salute dei cittadini che vi abitano, credo che un riesame di tutta la situazione sia assolutamente necessario.

A tal scopo, osservando in particolare la mia zona, sento il dovere di mettere in evidenza quanto segue:

1_Esaminando la linea ad alta tensione a 220 Kv già esistente, nel percorso che va da Monte Bibele alla centrale di S. Benedetto del Querceto per poi risalire in direzione Quinzano (tratto Ca' di Coo - Ca' di Corradini - Centrale e ritorno), i fili e i tralicci in alcuni punti sono già a distanza a limite di sicurezza dalle abitazioni sottostanti la linea (allego documentazione fotografica). Il tracciato che è stato proposto nel nuovo progetto **RICALCA ESATTAMENTE** il tracciato già esistente (tratto Ca' di Coo - Ca' di Corradini - Centrale e ritorno), **senza rivalutare la distanza di sicurezza dai fili e dai tralicci alle abitazioni sottostanti. Rileva come non vi sia traccia del "Principio di precauzione", previsto nel D.M. 381/98 del Ministero dell'Ambiente.**

2_Qualora questo tratto venga sostituito dal nuovo impianto a 380 Kv, vista la pericolosità dell'inquinamento elettromagnetico che si svilupperebbe nelle vicinanze del corridoio, visto il disagio creato dall'inquinamento acustico dei fili nei periodi di nebbia, precipitazioni e vento, visto il disagio che si creerebbe durante gli interventi ad opera di TERNA per la sostituzione della linea, sono a richiedere la sostituzione del tracciato considerando nuove proposte, oppure in

alternativa chiedo l'interramento del tratto che sovrasterebbe le nostre abitazioni (Ca' di Coo - Ca' di Corradini - Centrale).

3_Monte Bibele è uno dei siti archeologici nazionali di maggiore importanza documentale per quanto concerne la civiltà dei Celti. L'area degli scavi è caratterizzata dall'abitato etrusco-celtico di Pianella di Monte Savino, verso la Valle dell'Idice e del sepolcreto che ha restituito 170 tombe datate tra il 400 e il 250 a.C. L'importanza nazionale del sito è costituita dalla presenza di numerose tombe di guerrieri, circa 50, che sono stati ritrovati con armamenti tipici dei Celti. Numerose le visite didattiche all'area archeologica e al Museo Fantini di Monterenzio dove sono esposti i reperti archeologici. **La presenza dell'elettrodotto causerebbe gravi alterazioni al flusso turistico della zona.**

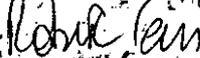
4_ Il territorio montano interessato dall'elettrodotto risulta ricco di emergenze culturali ed ambientali. Le Valli del Savena, dello Zena e dell'Idice offrono maestosi paesaggi, manifestazioni culturali, percorsi gastronomici-lungo le strade storiche di crinale e di fondovalle. Sono interessate, in estate e nel fine settimana, dal turismo con riflessi positivi sull'economia locale. Molte abitazioni abbandonate sono state interamente ristrutturate ed ora abitate in modo permanente, determinando nel tempo il ripopolamento l'Appennino. La costruzione dell'elettrodotto causerebbe uno sconvolgimento degli attuali assetti del territorio con ripercussioni sulla salute degli abitanti, sulle attività agricole, sulla gestione del bosco, sul precario equilibrio idro-geologico e sul turismo. La presenza dell'elettrodotto altererebbe il valore estetico di un paesaggio costruito e salvaguardato nel tempo con fatica e dedizione dagli abitanti della montagna. Inoltre si segnala l'impatto dell'opera sulla viabilità già precaria e sulla stabilità dei versanti che hanno, a causa della natura geolitologica, una forte propensione alle frane.

In conclusione a quanto riportato nelle osservazioni, richiedo che la variante prevista da TERNA venga rivista nel suo tracciato, analizzando soluzioni alternative di minor impatto ambientale, sociale, economico e culturale per tutta la popolazione.

Rimango in attesa delle Vostre risposte in merito a quanto da me sopra riportato.

Distinti saluti

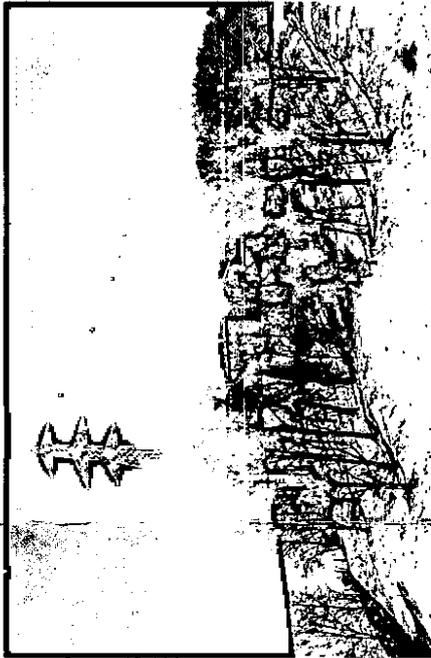
Roberta Ferri



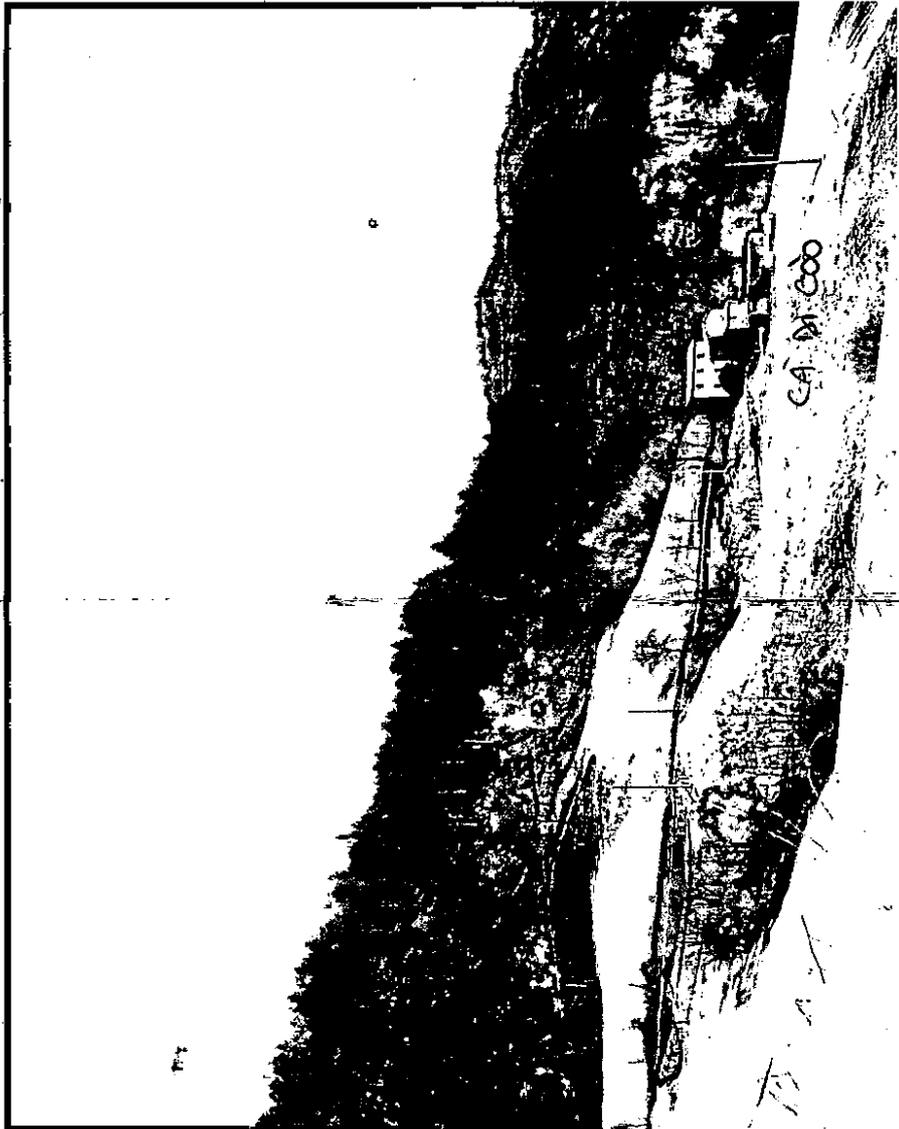
NOTE
CANTONE DI MONTI
CON PARTENZA DALLA CANTONALE



CÀ DI
CORRADINI



CÀ DI
CORRADINI



CANTONE DI MONTI